

IL PROGETTO DI UN'AZIENDA AGRICOLA DI CANELLI

Tra le viti "si coltiva" l'integrazione sociale

GAIA FERRARIS
CANELLI

Un'azienda agricola che produce ortaggi e vini biologici. E integrazione sociale. E' la realtà che sta nascendo sulle colline del moscato, a Canelli, grazie a un progetto promosso dalla Cooperativa Crescereinsieme con il sostegno di Fondazione SociAl, Sprar, Aiab, Provincia di Alessandria e Comune di Alice Bel Colle. L'obiettivo è quello di preparare al mondo del lavoro persone svantaggiate nell'inserimento sociale e lavorativo.



La Cooperativa Crescereinsieme con i futuri imprenditori agricoli

Destinatari del progetto

Corsi e prospettive occupazionali sono stati illustrati dagli operatori di Crescereinsieme e dai tecnici Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica) ai 10 ragazzi che per primi accederanno al percorso formativo. La maggior parte di loro fa parte dello Sprar, Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Due arrivano dalla Comunità Pegaso Junior di Canelli e 4 da quella di Alice Bel Colle. Un paio dal Piam di Asti e altri ancora, tramite programmi di inserimento lavorativo dell'Asl.

Il percorso formativo

In pratica, nei 10 ettari di terreno dell'azienda, destinati alla coltivazione di ortaggi, frutta, uva, nocciole e cereali (la certificazione biologica arriverà tra due anni) si imparerà a coltivare e a gestire un'impresa agricola dalla produzione alla commercializzazione. Circa 400, le

ore di percorso formativo, oltre ai corsi per imparare a potare e a guidare trattori. La prima produzione ortofrutticola sarà pronta entro aprile. «Pensiamo a canali di vendita come i mercati della terra e i gruppi di acquisto solidale. Il nostro cliente ideale dev'essere interessato ad acquistare verdura e frutta biologica prodotti con un progetto etico», spiegano Claudio Amerio, responsabile dell'Area servizi agli immigrati Crescereinsieme e Giorgio Grassi, coordinatore dell'equipe canellese dello Sprar.

La «start-up»

L'idea della «start-up» è quella che l'azienda diventi luogo di formazione permanente. Una parte dei giovani del primo gruppo, quindi, potrà rimanere a lavorare nell'impresa agricola, mentre per gli altri ci sarà l'opportunità

di avviare nuove realtà imprenditoriali, sempre nel settore dell'agricoltura, lasciando il posto ad altri «studenti». Una scommessa sull'auto-imprenditorialità, ma da conquistare a piccoli passi: alcuni dei ragazzi inseriti nel progetto non sono mai andati a scuola nei loro Paesi di origine, devastati da conflitti e povertà estrema. «Vogliamo rispondere al bisogno di integrazione dimostrando che è possibile costruirla facendo impresa in un luogo fatto di imprenditoria come Canelli», conclude Amerio.

Quel che è necessario fornire a chi si trova svantaggiato, senza mezzi per inserirsi nella società, d'altronde, è il «saper fare», «perché i rifugiati diventino promotori di uno sviluppo sostenibile», come sottolinea Oumaro Lengue, mediatore culturale del Progetto Pegaso Junior.

PALAZZO MAZZETTI

Scuole e laboratori alla mostra sul gusto

Saranno tre percorsi tematici rivolti alle scuole per Fare, manipolare, sentire, riflettere, conoscere e capire. In occasione della mostra «Alle origini del gusto. Il cibo a Pompei e nell'Italia antica», organizzata in collaborazione con la Fondazione CrAsti, che aprirà le porte dal 7 marzo al 5 luglio, la Fondazione Palazzo Mazzetti ha presentato l'offerta didattica rivolta alle scuole dell'infanzia, primaria e alle medie.

«Un modo per fare della mostra e del museo un'occasione culturale interdisciplinare - dicono gli organizzatori - una serie di laboratori a cura di operatori qualificati per recepire e sperimentare, divertendosi». Un viaggio nella storia alla scoperta degli antichi sapori che si articola in tre percorsi diversi: «coco ottimo...cuciniamo con Apicio» per approfondire gli aspetti legati all'arte culinaria di un tempo in cui i bambini saranno anche coinvolti nella composizione di un mini ricettario di cucina romana e sperimenteranno anche ai fornelli; «la magia di un'arte antica» per conoscere da vicino i servizi da banchetto e cimentarsi nella decorazione di manufatti per finire con «cosa hanno mangiato», percorso didattico per porre a confronto le abitudini a tavola del passato con quelli attuali. Info: 0141/530403. [E. SC.]



Gli studenti del Giobert impegnati nel progetto Fiaba

GLI STUDENTI DEL GIOBERT AL BRAMANTE

I futuri geometri preparano il parco senza barriere

Ci lavorano i futuri geometri del Giobert: chi si occupa di rilevazioni e misurazioni, chi controlla lo stato di manutenzione e si appunta ciò che limita l'accessibilità fino a chi produce le carte tematiche e pensa al futuro. La scuola di via Roreto ha aderito al progetto Fiaba (Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche) promosso dall'onlus e rivolto agli istituti tecnici.

L'iniziativa

«Si tratta di realizzare un progetto su un'area del territorio in cui si vive, una vera e propria pratica con tanto di simulazioni - spiega la docente Letizia Milone - gli allievi si sono concentrati sul parco Bramante, un'area verde che merita di essere valorizzata». E ancora: «Un'indagine del parco a livello di accessibilità globale - aggiunge Milone - in collaborazione con collegio dei geometri e Comune. L'in-

tenzione è di coinvolgere anche le associazioni di disabili per arrivare ad una progettazione partecipata». Il collegio dei geometri metterà a disposizione gli strumenti: scanner, GPS e drone. I professionisti che hanno offerto la loro disponibilità sono Claudio Fantino, Marco Festa, Daniele Mariuzzo, Flavio Smaniotto, Luigi Rosso, con la presidente Donatella Curletto. «Un'importante iniziativa - spiega - che coinvolge gli studenti progettisti del futuro attraverso in modo concreto anche attraverso i social networks». Il risultato sarà un progetto in cui si eliminano le barriere architettoniche, abbinato ad un percorso sensoriale. La squadra degli alunni di terza, quarta e quinta, dell'indirizzo costruzione, ambiente e territorio è all'opera. Ci lavorano anche gli studenti del Pellati di Nizza, guidati dal prof Andrea Fausone: si concentreranno su piazza Garibaldi. [E. SC.]

www.ilborgoasti.it
seguici su: [Facebook icon] [Twitter icon] [YouTube icon]

VENERDÌ 13 E SABATO 14 FEBBRAIO

UN SELFIE D'AMORE

Vi aspettiamo dalle 15,00 alle 19,00 per scattare una foto indimenticabile sul balcone degli innamorati

ESSELUNGA | MedaWorld | OVS | ConTe | BRICO | cisalra | nuovoborgo

nuovoborgo
CENTRO COMMERCIALE